

Navi da crociera Marghera, inaugurata «Queen Vittoria»

Sfida coreana a Fincantieri

E Bono prepara la Borsa

DAL NOSTRO INVIATO

MARGHERA (Venezia) — Si stringono i tempi per l'esordio in Borsa di Fincantieri. A poco più di un anno dall'avvio del progetto di quotazione a Piazza Affari, sembra schiarirsi la prospettiva di arrivare a breve al collocamento sul mercato del 49% del capitale dell'azienda numero uno in Europa, e nel mondo, nella costruzione di navi da crociera. Con la recente acquisizione da parte dei coreani della Sxt del 39,2% della norvegese Aker Yards, diretta concorrente di Fincantieri, si è materializzata la minaccia di un attacco asiatico.

E l'amministratore delegato Fincantieri, Giuseppe Bono, lancia l'avvertimento: «Tempo cinque anni e potrebbe affacciarsi sui nostri mercati la concorrenza coreana. Noi ci difenderemo con le unghie e con i denti. Come al solito ci misure-

remo col mercato, perché nel nostro settore non esistono isole protette». Ma la cerimonia di presentazione dell'ultima nata nei cantieri di Marghera, la «Queen Victoria» (nave da crociera di 294 metri, 1.007 cabine, 90 mila tonnellate di stazza lorda, 2 mila passeggeri e 900 persone di equipaggio, con teatro da 830 posti, realizzata per Cunard Line del gruppo Carnival), ha dato lo spunto a Bono per rimarcare la necessità di rafforzare il gruppo sotto il profilo finanziario rivolgendosi a un Romano Prodi, intervenuto alla cerimonia direttamente da Mosca e prima di volare a Dubai. E il premier ha ribadito: «L'azionista (il ministero del Tesoro tramite Fintecna, ndr) ha fiducia in questi amministratori, sceglieranno loro schema di riferimento, tempi, e modi. Non possiamo frenare lo sviluppo».

Gabriele Dossena

